

**Relazione**  
Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti

Il Corpo Forestale dello Stato ha individuato, in località Bussi sul Tirino (PE), un'area estesa circa **30.000** mq, sita a poca distanza dalla confluenza dei fiumi Tirino e Pescara (nella sponda sinistra del fiume Pescara) nei pressi della stazione ferroviaria del Comune di Bussi, in cui è stata rinvenuta una notevole quantità di rifiuti (per una volumetria presumibile di circa 240.000 mc).

Sono in corso già da alcuni mesi le analisi chimico-fisiche dei materiali rinvenuti da parte dei tecnici dell'ARTA Abruzzo, impegnati nella zona anche per indagini più vaste, commissionate dalla Regione Abruzzo, inerenti studi della qualità delle acque di falda ("Pozzi Sant'Angelo"), da cui si preleva acqua per fini potabili da parte dell'ACA, azienda acquedottistica di Pescara.

Dalle analisi di laboratorio effettuate dall'ARTA Abruzzo e dai sondaggi e carotaggi che sono stati eseguiti, è risultato che i rifiuti sono costituiti da sostanze altamente nocive, per lo più cancerogene, come: *cloroformio, esacloroetano, tetracloruro di carbonio, tetracloroetano, tricloroetilene, idrocarburi policiclici aromatici, ..etc*, frammiste a terreni inquinati. Alcune di queste sostanze sono la base degli acidi solitamente utilizzati nelle tintorie.

L'area suddetta, posta nei pressi del viadotto autostradale **A 25** (Roma – Pescara), è stata ceduta nel **1999** dalla MONTEDISON ad una Società immobiliare di Milano, si trova in un ambito territoriale molto delicato, a poca distanza dai territori dei due Parchi Nazionali: Maiella Morrone e Gran Sasso e Monti della Laga, è stata posta sottosequestro dalla Magistratura di Pescara che sta svolgendo le relative indagini coordinate dal Pm Dott. Aldo Aceto.

La **Regione Abruzzo, la Provincia di Pescara ed il Comune di Bussi sul Tirino**, tramite i rispettivi rappresentanti istituzionali, hanno dichiarato di volersi costituire come parte civile nell'eventuale giudizio di responsabilità per il danno ambientale arrecato.

Il commissario delegato per fronteggiare la crisi di natura socio-economica ambientale determinasi nell'asta fluviale del bacino del fiume Aterno con Ordinanza del PCdM (n. 3504/2006, **Arch Adriano GOIO**, è stato incaricato di procedere alle attività connesse agli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito. Si è in attesa di ricevere l'ordinanza di nomina dello stesso da parte degli organi competenti.